

VERBALE APPROVATO E SOTTOSCRITTO

IL PRESIDENTE
dott. Paolo Russomanno

IL SEGRETARIO GENERALE
dott.ssa Mara Minardi



Comune di Cattolica
Provincia di Rimini



**VERBALE
DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE**

N. 27 del 18/05/2015

Copia della presente deliberazione nr. 27 del 18/05/2015 è pubblicata, ai sensi dell'art. 124 D.Lgs. 18/08/2000 n. 267 e ss.mm.ii., in data odierna all'Albo Pretorio on-line, di cui alla Legge 18/06/2009 n. 69, e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi.

Dalla Residenza Comunale, li 30/05/2015

Istruttore Amministrativo
Cinzia Vincenzetti

Copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio on-line di questo Comune, per quindici giorni consecutivi, senza reclami, (Art.124, co.1, del D.Lgs n. 267/2000 e ss.mm.ii.).

La presente deliberazione è divenuta esecutiva decorsi dieci giorni dall'ultimo di pubblicazione, ai sensi dell'art. 134, comma 3 del D.Lgs n. 267/2000 e ss.mm.ii.

Dalla Residenza Comunale, li

Istruttore Amministrativo
Cinzia Vincenzetti

**IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU). DETERMINAZIONE ALIQUOTE
D'IMPOSTA PER L'ANNO 2015.**

L'anno duemilaquindici, il giorno diciotto del mese di maggio, nella Residenza Municipale – Palazzo Mancini – il Consiglio Comunale si è riunito in seduta ordinaria in prima convocazione. Alle ore 21:10 il Presidente procede all'appello dal quale risultano presenti e assenti i seguenti consiglieri:

Cognome Nome	Pr.	Cognome Nome	Pr.
CECCHINI PIERO	P	TONTI TIZIANO	P
RUSSOMANNO PAOLO	P	DEL PRETE ENRICO	P
BENELLI GASTONE	P	DEL CORSO PIERANGELO	P
FILIPPINI EMILIO	P	LORENZI FABIO	P
ERCOLESSI LUCA MARIA	P	GAUDENZI SIMONA	P
SABATTINI LAURA	P	CECCHINI MARCO	G
PICCIONI GIOVANNA	P	CASANTI FILIPPO	P
CAVOLI ALBERTO	P	LATTANZIO GIUSEPPE	P
GALLI SEVERINO	P		

PRESENTI N 16

L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio Comunale dott. Paolo Russomanno. Partecipa con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzazione (D.Lgs. 18.08.2000 n. 267, art. 97, comma 4) il Segretario Generale d.ssa Mara Minardi.

Il Consigliere Cecchini Marco è assente giustificato.

Il presidente, constatato che il numero dei Consiglieri intervenuti è legale, dichiara la seduta valida, aperta e pubblica.

Sono presenti gli assessori: UBALDUCCI GIOVANNA, CIBELLI LEO, SANCHI ANNA MARIA, GALVANI GIAMPIERO, SIGNORINI FABRIZIO .

Sono nominati scrutatori: *****

Visti i PARERI previsti dall'art. 49 – 1° comma – del T.U. EE.LL. di cui al Decreto Leg.vo 18.8.2000 n. 267.

Escono dall'aula i Consiglieri Del Corso, Lorenzi, Gaudenzi e Lattanzio. Ora i Consiglieri presenti e votanti sono n. 12

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista l'allegata proposta di delibera n. 28 (proponente: Sindaco Cecchini Piero) predisposta in data 06/05/2015 dal Dirigente Claudia Rufer;

Visti i seguenti pareri richiesti ai sensi del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267, art. 49, comma 1, (allegati all'originale del presente atto):

- a) - Parere favorevole per la Regolarità Tecnica espresso in data 07/05/2015 dal Dirigente Responsabile del SETTORE 04 dott.ssa Claudia Rufer ;
- b) - Parere favorevole per la Regolarità Contabile espresso in data 07/05/2015 dal Dirigente Responsabile del Settore Servizi Finanziari dott. Daniele Cristoforetti;

Gli interventi relativi alla discussione unificata dei punti 5) e 6) all'O.d.G., sono riportati nella deliberazione di CC. n. 26 del 18/05/2015;

La registrazione informatica del presente argomento è depositata presso la segreteria generale.

Preso atto che è rientrato in aula il Consigliere Lorenzi.

Posto l'atto deliberativo in votazione, il medesimo ottiene:

Consiglieri assegnati.....n. 17,
Consiglieri presenti e votanti n. 13,
Voti favorevoli.....n. 10 (Maggioranza)
Voti contrarin. 03 (Casanti di O.C., Del Prete di A.S.L. e Lorenzi del P.d.L.),
Astenuiti.....n.== ;

DELIBERA

– di approvare l'allegata proposta di deliberazione n. 28,

NOLTRE

Vista la segnalazione di urgenza presente nella proposta di delibera;

Posta l'immediata eseguibilità in votazione, con voti:

Consiglieri assegnati.....n. 17,
Consiglieri presenti e votanti n. 13,
Voti favorevoli.....n. 10 (Maggioranza),
Voti contrarin. 03 (Casanti di O.C., Del Prete di A.S.L. E Lorenzi del P.d.L.),
Astenuiti.....n.== ;

Il presente atto è dichiarato,

IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILE

ai sensi dell'art. 134 – comma 4 – D.Lgs. 18-08-2000, n. 267.



Comune di Cattolica

Provincia di Rimini



PROPOSTA DELIBERAZIONE CONSIGLIO COMUNALE

N. 28 del 06/05/2015

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- l'art. 13, comma 1, del DI n. 201 del 2011 ha istituito l'imposta municipale propria (IMU), disciplinata anche dagli articoli 8 e 9 del D.lgs. n. 23 del 2011, dalla legge n. 147 del 2013 e da altri provvedimenti normativi;
- l'art. 13, comma 6, del DI n. 201 del 2011, fissa l'aliquota di base nella misura dello 0,76 per cento, stabilendo che i comuni possono variarla, in aumento o diminuzione, fino a tre punti percentuali;
- l'art. 13, comma 7, del DI n.201 del 2011, dispone che l'aliquota è ridotta allo 0,4 per cento per l'abitazione principale e le sue pertinenze, stabilendo che i comuni possono variarla, in aumento o diminuzione, fino a due punti percentuali;
- l'art. 13, comma 2, del DI n. 201 del 2011, come riformulato dall'art. 1, comma 707, della legge n. 147 del 2013, dispone che l'IMU non si applica al possesso dell'abitazione principale e delle relative pertinenze, ivi comprese quelle assimilate all'abitazione principale per legge e regolamento, ad eccezione di quelle di lusso, classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9;
- l'art. 1, comma 708 della legge n. 147 del 2013 dispone che a decorrere dall'anno 2014 non è dovuta l'IMU per i fabbricati rurali strumentali, così come definiti dall'art. 9, comma 3 bis, del DI n. 557 del 1993;
- l'art. 1, comma 380, della legge n. 228 del 2012, dispone che è riservato allo Stato il gettito dell'IMU derivante dagli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D, calcolato ad aliquota standard dello 0,76 per cento;

Considerato che le aliquote devono essere approvate con deliberazione del Consiglio Comunale, adottata ai sensi dell'art. 52 del D.lgs. n. 446 del 1997 e che pertanto ai comuni è preclusa la possibilità di disciplinare l'individuazione e definizione delle fattispecie imponibili, dei soggetti passivi e della aliquota massima, fermo restando che per quanto non regolamentato si applicano le disposizioni di legge vigenti;

Visto il Regolamento comunale per l'applicazione dell'IMU;

Considerato che il Comune di Cattolica ha assimilato all'abitazione principale l'unità immobiliare posseduta, a titolo di proprietà o di usufrutto, da anziani o disabili che spostano la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente,

a condizione che l'abitazione non risulti locata e che pertanto questa fattispecie non è soggetta ad IMU salvo che non si tratti di abitazione di categoria A/1, A/8 o A/9;

Considerato che dalle stime operate sulle basi imponibili il fabbisogno finanziario dell'Ente può essere soddisfatto, adottando le seguenti aliquote:

- 1) aliquota ordinaria dell'1,06 per tutti gli immobili ad eccezione di quelli di cui ai successivi punti 2) e 3);
- 2) aliquota agevolata pari allo 0,86 per cento per le abitazioni, e relativa pertinenza C/6, locate con contratto registrato a norma dell'art.2, comma 3, L.431/1998 a soggetti che le utilizzano come abitazione principale ai sensi dell'art.4 del Regolamento comunale IMU;
- 3) aliquota agevolata pari allo 0,99 per cento per le abitazioni, e relativa pertinenza C/6, concesse in uso gratuito a parenti in linea retta fino al primo grado che utilizzano le stesse come abitazione principale ai sensi dell'art.3 del Regolamento comunale IMU.

Visto l'allegato parere di regolarità tecnica espresso dal Dirigente del Settore 4, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. n. 267 del 18 Agosto 2000;

Visto l'allegato parere di regolarità contabile espresso dal Dirigente del Settore 1, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. n. 267 del 18 Agosto 2000;

Visto il Decreto del Ministero dell'Interno del 16.03.2015, pubblicato nella G.U. n. 67 del 21 marzo 2015, il quale stabilisce che: "Il termine per la deliberazione del bilancio di previsione per l'anno 2015 da parte degli enti locali è differito dal 31 marzo al 31 maggio 2015...";

Considerato che l'art.1, comma 169, L.296/2006 e l'art.53, comma 16, L.388/2000, dispongono che il termine per deliberare le aliquote e le tariffe relative ai tributi locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'anno, purchè entro il termine suddetto, hanno effetto dall'1 gennaio dell'anno di riferimento;

Dato atto, pertanto, che questa deliberazione entra in vigore il 1 gennaio 2015;

Dato atto che la presente deliberazione, entro trenta giorni dopo essere divenuta esecutiva, deve essere trasmessa, nel rispetto dei termini previsti al c. 15, art. 13, del D.L. n. 201/2011, al Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento delle finanze, in osservanza al disposto del c. 2, art. 52, del D. Lgs. n. 446/97 e successive modificazioni ed integrazioni, ai fini della pubblicazione sul sito informatico del Ministero dell'Economia e delle Finanze,

VISTI gli artt. 223 e 233 del TUEL;

A VOTI espressi per alzata di mano;

D E L I B E R A

A) di approvare per l'anno 2015 le seguenti aliquote per l'imposta municipale propria:

- 1) aliquota ordinaria dell'1,06 per tutti gli immobili ad eccezione di quelli di cui ai successivi punti 2) e 3);
- 2) aliquota agevolata pari allo 0,86 per cento per le abitazioni, e relativa pertinenza C/6, locate con contratto registrato a norma dell'art.2, comma 3,

L.431/1998 a soggetti che le utilizzano come abitazione principale ai sensi dell'art.4 del Regolamento comunale IMU;

- 3) aliquota agevolata pari allo 0,99 per cento per le abitazioni, e relativa pertinenza C/6, concesse in uso gratuito a parenti in linea retta fino al primo grado che utilizzano le stesse come abitazione principale ai sensi dell'art.3 del Regolamento comunale IMU.

B) di stabilire che:

- dall'imposta dovuta per l'abitazione principale del soggetto passivo, ivi comprese quelle assimilate per legge e regolamento, e per le relative pertinenze, nonché da quella dovuta per gli alloggi regolarmente assegnati dagli Istituti autonomi per le case popolari (IACP) o dall'ACER, si detraggono euro 200 rapportati al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione;

C) di dare atto che la presente deliberazione entra in vigore, ai sensi dell'art. 1, comma 169, della legge n. 296 del 2006 e dell'art.53, comma 16, L.388/2000, il 1° gennaio 2015.

D) di dare atto che la presente deliberazione sarà inviata al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro trenta giorni dalla data in cui diventa esecutiva, ai sensi dell'art. 13, comma 15, del Dl. n. 201 del 2011 e dell'art. 52, comma 2, del D.lgs. n. 446 del 1997.

E) che il responsabile del procedimento è la D.ssa Claudia Rufer, dirigente del settore 4.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la necessità di provvedere con urgenza, al fine del rispetto delle disposizioni di legge previste;

DELIBERA

- di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267.